



FAQ - Reti internazionali

1. Che cosa sono le reti interuniversitarie internazionali?
2. Quali sono i criteri di adesione alle reti?
3. Chi può chiedere di aderire a una rete e quali sono le procedure per avviare l'adesione?
4. Qual è la ragione del pagamento di una quota di adesione?
5. Aderire ad una Rete è funzionale anche per gli studenti?



1. Che cosa sono le reti interuniversitarie internazionali?

Le università al fine di rafforzare la propria visibilità e costituire partenariati strategici e innovativi scelgono di associarsi e aderire a reti formalmente costituite, con uno statuto, organi direttivi e assembleari, nonché un programma di attività condivise definite annualmente, anche finalizzato alla partecipazione a bandi europei ed internazionali.

Sono associazioni di università in forma temporanea che aderiscono ad un programma comune; possono, ma non necessariamente, prevedere il pagamento di una quota di adesione annuale che grava sul Bilancio Universitario laddove sia preminente l'interesse istituzionale generale.

Per Sapienza vengono individuati referenti accademici che sono responsabili delle attività programmate e riferiscono al Rettore.

2. Quali sono i criteri di adesione alle reti?

Sapienza con delibera n. 58 del 26.02.2013 (Senato accademico) e n. 104 dell'08.04.2013 del Consiglio di Amministrazione- successivamente confermate nel 2015 - ha definito i criteri di adesione alle predette reti, ovvero:

- Sussistenza di rapporti di collaborazione a livello istituzionale, direttamente collegati alle strategie di internazionalizzazione dell'Università (Piano integrato Sapienza) e della ricerca;
- Conseguimento di benefici per l'Università in termini di acquisizione e partecipazione a partenariati in ambiti ritenuti di interesse strategico;
- Interesse e partecipazione attiva a gruppi di lavoro da parte di docenti, personale tecnico amministrativo e studenti su indicazione del Rettore, Direttore generale, su proposta dell'Area per l'Internazionalizzazione.

L'Area per l'internazionalizzazione, su specifico mandato degli Organi Collegiali, ogni tre anni effettua una ricognizione sullo stato delle collaborazioni e sui risultati conseguiti in virtù di tale adesione.



3. Chi può chiedere di aderire a una rete e quali sono le procedure per avviare l'adesione?

Possono presentare richiesta i docenti e ricercatori di Sapienza, presentando una dettagliata relazione in ordine a: a. obiettivi b. finalità istituzionali c. statuto d. attività previste. La nota, indirizzata al Magnifico Rettore, e fatta pervenire all'Area per l'Internazionalizzazione, sarà sottoposta al parere preventivo del pro rettore alle Reti europee e previa verifica interna della congruità della proposta, sottoposta all'approvazione del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

4. Qual è la ragione del pagamento di una quota di adesione?

Il pagamento della quota di adesione è funzionale all'erogazione di servizi di supporto alle attività e alla struttura della rete e sono configurabili quale contributo. Se questi si svolgono all'estero, non richiedono applicazione dell'IVA. La quota di adesione è a totale carico del Bilancio universitario quando la rete persegue finalità a preminente carattere istituzionale; qualora invece la rete sia "tematica" o "settoriale/disciplinare", la stessa dovrà essere totalmente a carico della struttura proponente. Se viene raffigurato un interesse anche di natura istituzionale, la predetta quota dovrà essere per 2/3 a carico della Facoltà/Dipartimento proponente e 1/3 a carico del Bilancio universitario.

5. Aderire ad una Rete è funzionale anche per gli studenti?

Le reti interuniversitarie possono presentare anche occasioni di incontro e formazione internazionale per studenti i quali possono avere la possibilità di partecipare a Forum di studenti, incontri formativi, conferenze. Sapienza nel 2010 e 2017 ha ospitato due Conferenze di studenti europei della rete UNICA con la partecipazione di oltre 200 studenti.